

Spett.le
Comune di Forino

Alla C.A.
Sig. Sindaco
Sig. Assessore alla Cultura
Sig. Assessore ai Lavori Pubblici
Sigg. componenti Giunta Comunale
Sigg. componenti Consiglio Comunale

Oggetto: Ripristino monumento storico nella Villa Comunale

Il sottoscritto Paolo D'Amato, cittadino di codesto comune, dopo un necessario preambolo, propone agli organi in indirizzo quanto segue:

negli anni Cinquanta del Novecento l'amministrazione comunale di Forino provvedeva all'acquisto dell'antico palazzo feudale e del parco annesso, i cui ultimi proprietari furono la famiglia Caracciolo di Forino; nel 1956, il parco annesso al palazzo, dopo alcuni lavori di sistemazione ed arredo, venne aperto al pubblico dando così alla popolazione di Forino una Villa Comunale. Per ovvi motivi anagrafici e per il mancato reperimento di notizie in merito, non si conosce la sorte di alcuni arredi architettonici presenti precedentemente nel parco. Da fonti fotografiche d'epoca si rilevano nel suddetto vari busti in pietra e una fontana, oltre che un pozzo. Racconti tramandati oralmente ci ricordano che il parco del Palazzo Caracciolo fu utilizzato, durante la seconda guerra mondiale, come accampamento di truppe tedesche, e pare che subito dopo la loro precipitosa fuga per l'arrivo delle truppe alleate, per il timore che vi fosse stato abbandonato dentro del materiale bellico, il pozzo venne interrato. Anche la fontana nel parco venne smontata, ma non si conosce l'epoca in cui venne effettuata questa operazione. Di certo c'è, invece, che attualmente alcuni pezzi di codesto manufatto siano conservati nella corte del palazzo feudale e nei vani terranei attigui. Già qualche anno fa (2007), in occasione della manifestazione "Sera Passaie... a Forino", venne lanciata dal sottoscritto una iniziativa che non venne recepita dalla precedente amministrazione comunale. Riporto ad esposizione dei fatti quanto pubblicato, in quella occasione, in un saggio dal titolo "**Palazzo Caracciolo e il suo parco**":

"Uno dei paradossi che si presentano al visitatore più attento della kermesse "Sera Passaie..." sono la cura e l'eleganza della rinnovata Villa Comunale, ex Parco del Palazzo dei principi Caracciolo, e l'abbandono in cui versa il palazzo stesso. Paradosso più volte rimarcato dalla cittadinanza, e di fronte al quale nessuna amministrazione comunale che si è succeduta nel dopo-terremoto ha saputo dare soluzione o risposta. Noi della redazione del Forino News, coadiuvati e sostenuti dalle altre associazioni organizzatrici della manifestazione, vogliamo essere promotori di un'iniziativa popolare atta a sensibilizzare e, se possibile, accelerare il processo di recupero del

Palazzo stesso. Un'utopia? Viviamo in un periodo nel quale ogni iniziativa pare tale, ma abbiamo deciso di lasciare traccia della volontà di vedere recuperato un pezzettino della millenaria storia forinese, affinché in futuro nessuno possa dire che il disinteresse verso queste problematiche sia stato uno dei nei della società forinese a noi contemporanea. Ma qual è l'idea? Uno dei simboli dimenticati di Palazzo Caracciolo è una fontana in pietra, che faceva bella mostra di se all'interno del giardino sino agli anni '50 del Novecento, prima della ristrutturazione da parco privato a villa comunale. Alcuni frammenti sono ancora conservati nel cortile interno del Palazzo, e noi organizzatori della manifestazione abbiamo deciso di riassemble, per quanto possibile, questa fontana, con un duplice scopo: offrire agli ospiti una rivisitazione di un aspetto dimenticato del Palazzo, e dare il via a una raccolta di firme che perori, presso l'amministrazione comunale, in primis la ricollocazione della fontana nel suo habitat originario, e cioè la Villa Comunale, e che sproni la ricerca di soluzioni valide che recuperino e restituiscano in breve tempo il Palazzo ad una usufruzione sociale accettabile. Per quanto riguarda la ricollocazione della fontana, l'idea è quella di riposizionarla nell'angolo posto tra l'ingresso principale e il Palazzo, dove faceva bella mostra di se in passato, e come si evince da immagini d'epoca. Chiaramente non è richiesta, anche per preservarla, la sua completa riattivazione con funzioni idriche, ma semplicemente la sua ricomposizione, provvedendo a realizzare le parti mancanti affidandosi, casomai, a qualche esperto. Quindi riassemble la fontana, porle intorno per protezione un elegante recinto in ferro battuto, e collocarvi nei pressi un pannello informativo. Con poche centinaia di euro potremmo ricostruire un pezzettino di passato e avviare una nuova sfida verso il completo recupero del palazzo.”

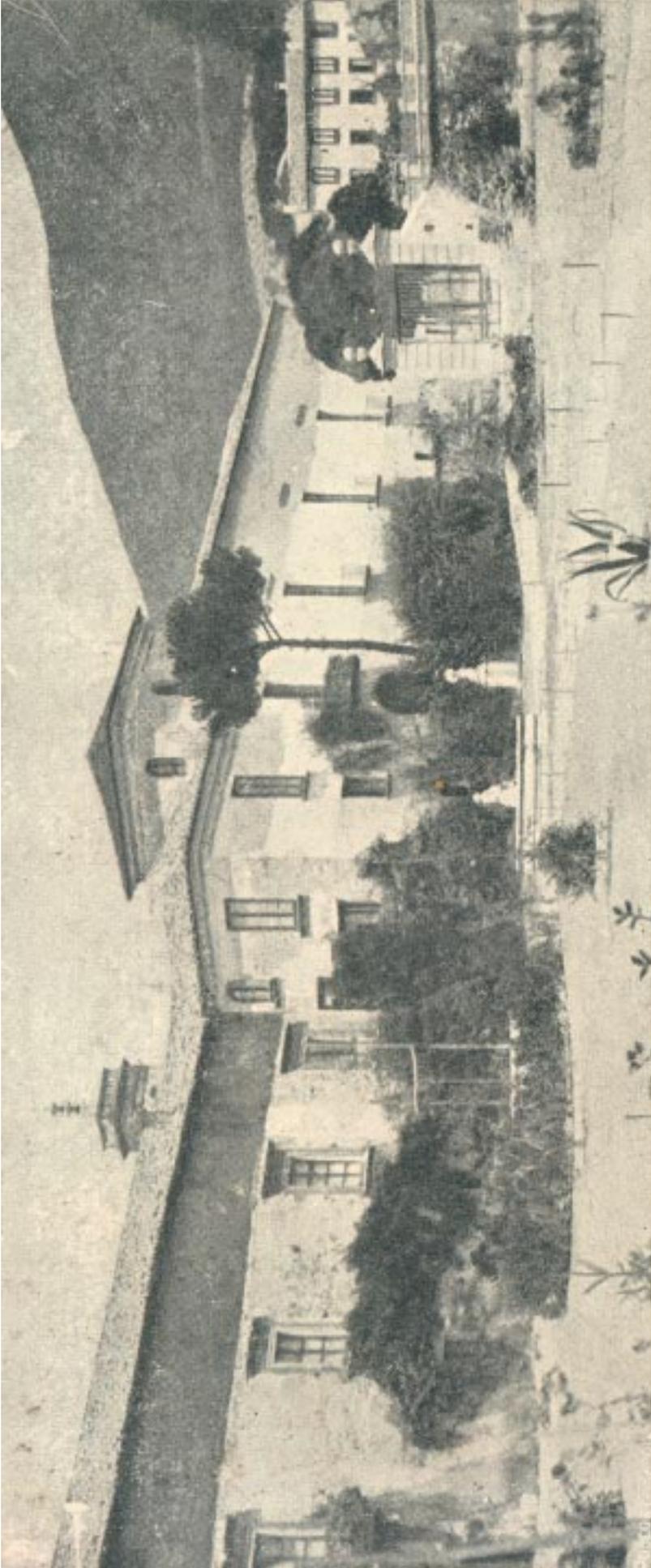
L'idea, quindi, di per se è abbastanza semplice, è quella di assemblare l'antica fontana nell'aiuola di fronte l'ingresso principale della Villa Comunale, dove insisteva l'albero caduto qualche mese fa. Non essendo a disposizione tutti i pezzi della stessa, ne tanto meno la statua che vi troneggiava, sarebbe opportuno farsi consigliare da individui competenti per quanto riguarda la realizzazione dei pezzi mancanti. A supporto di questa idea, e per aiuto alla sua realizzazione, allego alla presente numero tre fotografie d'epoca che mostrano lo stato dei luoghi.

Il mio auspicio è che questa segnalazione venga raccolta e che segni un primo passo verso il recupero di aspetti architettonici e storici di maggiore valenza del nostro Comune.

Si ringrazia per l'attenzione e con l'occasione si porgono cordiali saluti.

Forino, 19 agosto 2009

Allegato 1:
panoramica palazzo e parco



Allegato 2: panoramica parco



Allegato 3: dettaglio fontana

